GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 2 NOVEMBRE — NUM. 260

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nel' *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Dalla tipografia della GAZZETTA UFFICIALE si è eseguita la ristampa della Legge comunale e provinciale e del relativo Regolamento, con l'aggiunta dei RR. decreti 10 febbraio 1889 concernenti l'esecuzione della Legge stessa — della Legge 7 luglio 1889 che modifica gli articoli 11 e 169 della Legge comunale e provinciale — e del R. decreto 21 luglio 1889 sulla proroga per la definitiva approvazione delle liste elettorali e per le elezioni generali amministrative.

Un volume di 112 pagine con l'indice relativo, al prezzo di cent. 60.

(Inviare richieste, accompagnate dal vaglia postale, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6448 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 16 giugno 1889, colla quale il Consiglio comunale d'Isola del Giglio ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, N. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, N. 3018;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, N. 5784 allegato *L*;

Visto il parere emesso addì 7 agosto del volgente anno dalla Camera di commercio ed arti delle provincie di Siena e Grosseto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Il comune di Isola del Giglio è autorizzato, a seconda della precitata sua deliberazione, a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi in conformità alla qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TARIFFA.

Piombo da caccia	Quintale L.	2 —
Amido	Id. »	3 —
Terre coloranti cioè verde inglese, bleu, oltremare, giallo, ombra e simili	Id. »	3 —
Carta bianca, da scrivere, colorata d'ogni specie (esclusi la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle amministrazioni governative, la carta a striscie per l'ufficio telegrafico e la carta bollata)	Id. »	3 —
Inchiostri, ceralacca, penne e lapis . . .	Id. »	5 —
Carta sugante, da involti e cartoni d'ogni specie	Id. »	1 —
Cristallo e vetro lavorato, fatta eccezione delle bottiglie di vetro color nero od oscuro e dei fiaschi di vetro bianco	Id. »	3 —
Vasellami in lavori di maiolica, creta bianca, dorata, dipinta e simili	Id. »	2 —
Detti in terra ordinaria in conche, catini, ziri e simili	Id. »	» 50
Detti in terraglie o stoviglie andanti . . .	Id. »	» 30
Detti di terra in pentole, tegami e simili (escluso tutto ciò che serve per l'amministrazione governativa dei telegrafi, come bicchieri, reamatori per pile, filo di ferro zincato, filo di rame coperto di guttaperca, pali, ecc.)	Id. »	» 20
Granate di saggina	Al cento »	1 —

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro Segretario di Stato per le finanze:
F. SEISMIT-DODA.

Il Numero **MMMDVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i risultati della inchiesta compiuta nel novembre 1888 sull'andamento dei servizi dello spedale Clinico di Gesù e Maria in Napoli;

Vista la deliberazione 20 agosto 1889, con cui la Giunta Provinciale amministrativa di Napoli, in vista degli inconvenienti riscontrati nel corso di detta inchiesta, ha divisato di proporre lo scioglimento dell'amministrazione dello spedale suddetto, onde aver modo di provvedere, in luogo e vece di essa, al necessario riordinamento dei servizii di quell'istituto;

Visto l'articolo 21 della Legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dello spedale Clinico di Gesù e Maria in Napoli è disciolta, e la temporanea gestione di essa è affidata ad un delegato straordinario, che viene da Noi nominato nella persona del commendatore D. Pietro Bertarelli, ispettore generale del Ministero dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto l'art. 35 del regolamento per la esecuzione dei lavori di competenza del genio militare, approvato con R. decreto 8 luglio 1883, N. 1521, serie 3ª, secondo il quale i direttori territoriali del genio militare possono essere autorizzati dal Ministero ad affidare sotto la propria responsabilità le misure e la contabilità di qualche lavoro ad ingegneri civili o ad impiegati di loro fiducia da prendersi in servizio provvisorio;

Ritenuta la convenienza di determinare le norme da osservarsi dalle direzioni del genio per l'assunzione e conservazione in servizio provvisorio del detto personale straordinario;

Decreta:

Articolo unico. — Sono approvate le unite norme per l'ammissione e conservazione in servizio presso le direzioni territoriali del genio militare di ingegneri civili e di altri impiegati provvisori.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma il 20 ottobre 1889.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

NORME *per l'ammissione in servizio presso le direzioni territoriali del genio di ingegneri civili, e di altri impiegati provvisori, in applicazione dell'art. 35 del regolamento (8 luglio 1883) per la esecuzione dei lavori di competenza del genio militare.*

Giusta l'articolo 35 del regolamento (8 luglio 1883) per la esecuzione dei lavori di competenza del genio militare, i direttori territoriali dell'arma possono essere autorizzati dal Ministero ad affidare sotto la propria responsabilità le misure e la contabilità di qualche lavoro ad ingegneri civili o ad impiegati di loro fiducia (aiuti contabili ed assistenti) da prendersi in servizio provvisorio.

A meglio regolare l'assunzione in servizio di detto personale provvisorio si riassumono qui appresso, opportunamente completandole, le disposizioni all'uopo successivamente emanate, intendendosi abrogata ogni e qualsiasi altra contraria prescrizione.

1. Ciascuna direzione annualmente, allorchè il Ministero ne fa richiesta ed in ogni altra epoca quando le esigenze del servizio lo rendano necessario, rivolgono al Ministero le proposte nominative per l'assunzione in servizio degli ingegneri civili, degli aiuti contabili e degli assistenti, indicando la retribuzione di cui ciascuno è ritenuto meritevole a seconda della personale capacità e del servizio che è chiamato a disimpegnare.

Anche quando il servizio si preveda di lunga durata le proposte saranno limitate all'anno in corso e quindi rinnovate annualmente come innanzi è detto.

2. La retribuzione mensile andrà soggetta alle ritenzioni prescritte dalle leggi in vigore.

3. I direttori del genio prima di inoltrare le loro proposte al Ministero si assicureranno della idoneità dei candidati ed esigeranno da ciascuno la produzione dei seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di ultima residenza;

c) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

d) certificato di idoneità fisica da rilasciarsi da un medico militare;

ed inoltre agli ingegneri civili sarà richiesto:

e) il diploma originale di ingegnere conseguito in una università o scuola di applicazione di ingegneri del Regno o nell'istituto tecnico superiore di Milano.

4 Agli ingegneri civili come agli altri impiegati provvisori non sarà dato alcun diffidamento circa la durata del servizio e saranno anzi dai direttori del genio prevenuti che cessando il bisogno o l'opportunità della loro opera, potranno essere dispensati dal servizio mediante il preavviso di mesi 3 per gl'ingegneri e di mesi 2 per gli altri, trascorso il quale termine cesseranno dal servizio senza diritto ad indennità o compenso veruno.

5. Coloro i quali per negligenza, cattiva condotta od altro motivo qualsiasi si rendessero immeritevoli di continuare in servizio più oltre potranno essere dispensati immediatamente senza che per ciò abbiano a pretendere compenso alcuno.

Al licenziamento degli ingegneri civili e degli altri impiegati provvisori provvederanno in ogni caso i direttori del genio.

6. Agli ingegneri civili, agli aiuti contabili ed agli assistenti provvisori per massima non debbono essere affidati incarichi diversi da quelli pei quali furono assunti in servizio.

Se però per qualche esigenza straordinaria di servizio convenisse valersi di detto personale anche in altri lavori, è data facoltà ai direttori del genio di impiegarvelo se trattasi di lavori di breve durata e che non richieggono frequenti gite in trasferta, ed in tal caso saranno corrisposte a ciascuno le indennità stabilite dal regio decreto 27 marzo 1879 o da speciali decreti ministeriali, con le norme fissate dal § 7 dell'ora citato regio decreto.

Qualora invece i lavori siano di lunga durata e richieggano frequenti trasferte, siccome in tal caso si verrebbero a modificare le condizioni di ammissione in servizio del detto personale, se ne dovrà riferire al Ministero con le opportune proposte.

7. Le indennità di trasferta al personale straordinario saranno conteggiate negli stessi rendiconti delle indennità spettanti agli ufficiali ed impiegati civili di carriera, comprendendole però in apposito riepilogo e richiamando la disposizione in forza della quale saranno state corrisposte.

8. La retribuzione mensile e le indennità eventuali da corrispondersi agli ingegneri civili ed agli altri impiegati provvisori saranno imputate ai capitoli della parte straordinaria del bilancio della guerra che il Ministero avrà designato.

9. Pel pagamento dei detti assegni le direzioni del genio richiederanno trimestralmente al Ministero le occorrenti anticipazioni delle quali renderanno conto con le norme fissate dai vigenti regolamenti.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

IL MINISTERO DELLA GUERRA

Visto il decreto ministeriale 22 maggio 1881, con cui fu provveduto allo scompartimento del Ministero in rami di servizio, divisioni e sezioni, ed alle relative attribuzioni;

Viste le successive modificazioni fatte con ministeriali determinazioni del 25 dicembre 1881, 9 luglio 1883, 11 gennaio e 27 giugno 1884, 16 giugno 1886, 21 dicembre 1887, 21 aprile, 15 maggio e 3 giugno 1888, ed 11 agosto 1889;

Determina:

Art. 1°. La « *2ª divisione leve* » presso la direzione generale leve e truppa, è soppressa a datare dal 1° novembre p. v., e contemporaneamente viene istituita presso la medesima direzione generale una « *divisione rafferme.* »

Art. 2°. In conseguenza della precedente disposizione, il riparto delle attribuzioni delle divisioni della direzione generale leve e truppa viene stabilito nel modo seguente:

Divisione affari generali, statistica ed ispezioni.

Sezione 1ª — Personale della direzione generale — Affari comuni a più divisioni. — Ispezioni agli uffici di leva e provvedimenti relativi. — Personale dei commissari di leva. — Riparto e sistemazione del contingente di 1ª categoria. — Esame delle relazioni sull'andamento delle operazioni di leva. — Conti di leva. — Compilazione di tabelle statistiche sulle vicende del regio esercito. — Lavori preparativi per la relazione annuale della leva.

Sezione 2ª. Tabelle di reclutamento. — Assegnazione delle contingente ai corpi. — Chiamata e partenza del contingente. — Esame delle relazioni sulla distribuzione del contingente ai vari corpi dell'esercito. — Rassegne speciali degli inscritti. — Rimpiazzi nel contingente. — Questioni di riforma o di rivedibilità. — Passaggi in 1ª categoria per libera elezione. — Riparto degli inscritti di 1ª categoria aventi la ferma di soli due anni.

Sezione 3ª. — Servizio interno della direzione generale. — Archivio ed ufficio di copisteria della direzione generale. — Verificazione del contingente fra consigli di leva e distretti e fra distretti e corpi. — Situazione della forza e statistica militare.

Divisione leve.

Sezione 1ª. — Progetti di legge e di regolamenti relativi alla leva, — Disposizioni per le operazioni di leva. — Contenzioso. — Omessi e contravvenzioni alla legge. — Visite per delegazione e visite all'estero. — Questioni di doppia inscrizione di cittadinanza e di esclusioni dal servizio relativo agli inscritti.

Sezione 2ª. — Ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva. — Quesiti in materia di assegnazione degli inscritti di leva alla 3ª categoria. — Liste generali, variazioni, esame delle sentenze e disposizioni varie relative ai renitenti.

Sezione 3ª. — Passaggio di militari dalla 1ª e dalla 2ª alla 3ª categoria per ragioni di famiglia.

Divisione truppa.

Sezione 1ª. — Promozioni, licenze e matrimoni. — Riammissioni in servizio. — Retrocessioni e questioni di disciplina. — Allievi ufficiali di complemento. — Allievi sergenti. — Licenziamento e chiamata delle classi. — Passaggio di classi alle milizie e congedo assoluto. — Passaporti. — Espulsione dal R. esercito. — Disertori. — Ammissione nel corpo speciale d'Africa.

Sezione 2ª. — Movimenti individuali e complessivi di sottufficiali e altri militari di truppa — Informazioni sui militari di truppa. — Rassegne di rimando.

Sezione 3ª. — Arruolamenti volontari ordinari di un anno. — Provvedimenti relativi ai depositi dei premuniti pel volontariato di un anno. — Ammissione a ritardo del servizio dei militari studenti di Università. — Surrogazione tra fratelli.

Divisione rafferme.

Sezione 1ª. — Rafferme con premio e senza premio. — Rafferme con soprassoldo. — Accertamento del diritto dei sottufficiali ad impiego civile. — Materie diverse transitorie.

Sezione 2ª. — Richieste di anticipazione ai corpi per le spese delle rafferme con premio e con soprassoldo. — Revisione e liquidazione dei conti relativi alle spese delle rafferme. — Provvedimenti per la capitalizzazione dei premi di rafferma e per le indennità ai sottufficiali raffermati con soprassoldo.

Divisione matricole.

Sezione 1ª. — Matricole degli ufficiali — Matricole degli allievi della scuola e dell'accademia militare. — Matricole degli impiegati civili e degli operai dipendenti dall'amministrazione della guerra. — Tenuta dei vecchi ruoli matricolari. — Questioni relative a servizi negli eserciti dei cessati Governi e nei corpi volontari. — Riconoscimento ed inscrizione a matricola delle campagne di guerra.

Sezione 2ª. — Matricole dei militari di truppa dell'esercito permanente (tutti i reggimenti, compagnie di sanità e di sussistenza). —

Revisione dei documenti prodotti per gli arruolamenti volontari, per le surrogazioni, per i passaggi in 1ª categoria e per le riammissioni in servizio.

Sezione 3ª. — Matricole dei carabinieri reali, degli stabilimenti militari di pena, del personale di governo degli istituti militari, dei distretti e del corpo invalidi e veterani. — Matricole della milizia mobile e della milizia territoriale. — Registro dei disertori e dei mancanti alle chiamate per istruzione.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Albertone cav. Matteo, colonnello comandante del 1º reggimento cacciatori d'Africa, esonerato dal comando controindicato e nominato comandante in 2º, comandante della piazza di Massaua, a datare dal 1º ottobre 1889:

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Pani cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Livorno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ferrabini cav. Alessandro, id. distretto Ascoli Piceno, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1º novembre 1889.

Sicco cav. Angelo, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Ivrea, id. id.

Paoletti Carlo, capitano 64 fanteria, id. id.

Ferraris Tommaso, id. 32 id, id. id.

Varaldo Stefano, id. 25 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ros Gaetano, id. in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio al 4 fanteria.

Fumel Schiamil, id. id. per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ragozzino Luigi, tenente id. id. a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, (distretto Napoli), ed assegnato al 2 fanteria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Ferrari cav. Ernesto, capitano applicato di stato maggiore presso il comando del VII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1º novembre 1889.

Brengola Giuseppe, tenente 93 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Cagliari), ed assegnato al 73 fanteria.

Plancher Pirro, id. 88, id, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Zanetti Arnoldo, sottotenente 9 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Ruschi cav. Lorenzo, maggiore regg. Aosta, nominato aiutante di campo effettivo di S. M.

Mazzucchelli Luigi, sottotenente id Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Ranuzzi conte Pietro, tenente colonnello incaricato delle funzioni di ispettore dei depositi d'allevamento cavalli, nominato ispettore dei depositi stessi cogli assegni di colonnello dell'arma di cavalleria dal 1º novembre 1889.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Federici cav. Antonio, tenente colonnello 4 artiglieria, trasferito allo stato maggiore d'artiglieria ed incaricato delle funzioni di direttore territoriale d'artiglieria di Genova.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

I sottoindicati sottotenenti dell'arma di artiglieria, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, e destinati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi nel limite di tempo fissato dal N. 2. dell'*Atto* N. 467 della *Raccolta del Giornale Militare*.

Con anzianità 28 marzo 1889:

Picozzi Giuseppe, 7 artiglieria, seguirà in anzianità il tenente Morra di Lavriano Roberto.

Con riserva d'anzianità.

Tesei Giuseppe, regg. artiglieria montagna.
Ottolenghi Attilio, 25 artiglieria.
Mino Guido, 7 id.
Revelli Betel Abiel, 5 id.
Sismondi Alfredo, 23 id.
Arata Luigi, 15 id.
Bongiovanni Costantino, 27 id.
Cadamuro Giuseppe, 15 id,
Cattaneo Gio. Attilio, 27 id.
Danese Attilio, 24 id.
Re Guniforte Enrico, 9 id.
Lapini Giuseppe, 2 id.
Pollini Emilio, 29 id.
Prosdocimi Prosdocimo, 4 id.
Palizzolo-Gravina Giovanni, 22 id.
Genova Maria Enrico, 24 id.

Gli allievi dell'accademia militare sottoscritti sono nominati sottotenenti d'artiglieria con anzianità 10 maggio 1889, colle relative competenze dal 1º novembre 1889, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno nel mattino del 1º novembre 1889.

Garezzo Marco.
Mantovani Antonio.
Galli Gallo.
Munich Antonio.
Campolmi Giovanni.
Schenardi Carlo.
Cerutti Antonio.
Baistrocchi Federico.
Luzzati Ugo.
De Novellis Giuseppe.
Medici di Marignano Gian Angelo.
Avogadro Degli Azzoni Aldobrandino.
Beduschi Garibaldi.
Epple Gustavo.
Zezza Pietro.
Zenoni Attilio.
Fodale Riccardo.
Pastore Corrado.
Moscati Alberto.
Cantoni Carlo.
Cermelli Giovanni.
Matassi Enrico.
Scalettaris Raffaele.
Tarantini Luigi.
Vismara Angelo.
Di Lorenzo Carlo.
Piazza Carlo.
Gagliani Pasquale.
Venzi Emilio.
Lauricella Gaetano.
Tornar Arturo.
Pizzari Pier Luigi.

Rolandi Ottavio.
Ianni Alfredo.
Orsi Guido.
Pergolesi Raffaele.
Generale Umberto.
Iacometti Alessandro.
Biondi Romano.
Arcodaci Paolino.
Sabato Luigi.
Gabriele Edoardo.
Monastra Ignazio.
Longo Umberto
Filo Ernesto.
Casalegno Eugenio.
Pirandello Edoardo.
Moda Luigi.
Baglione Umberto.
Valentini Gustavo.
Rosacher Emanuele.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Rossi cav. Francesco, tenente colonnello direttore territoriale nel genio Bologna, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1889.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, i quali hanno superato gli esami della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva di anzianità e destinati al reggimento a ciascuno indicati.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione nel limite di tempo fissato al n. 2 dell'*Atto* 467 della *Raccolta del Giornale Militare.*

Vita-Finzi Carlo, 3 genio.
Fucci Giuseppe, 3 id.
Bonaccorsi Giuseppe, 3 id.
Cristofari Torquato, 1 id.
Bottura Luigi, 2 id.
Dal Fabbro Antonio, 4 id.
Sala Ernesto, 1 id.
Garavaglia Enrico, 4 id.
Romano Raffaele, 1 id.
Bianchi Torello, 3 id.
Greco Giuseppe, 2 id.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti del genio con anzianità 10 maggio 1889, colle relative competenze dal 1° novembre 1889, assegnati allo stato maggiore dell'arma e destinati in qualità di allievi alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno nel mattino del 1° novembre 1889.

Nobili Dino.
Giordano Ettore.
Chiari Carlo.
Guidetti Angelo.
D'Ippoliti Edoardo.
Malvano Ettore.
Tardivo Cesare.
Boyancè Amilcare.
Giordano Generoso.
Levi Alberto.
Favale Matteo.
Graziosi Eugenio.
Nola Enrico.
Angeloni Vittorio.
Grandis Giuseppe,
Serrao Ferdinando.
Caramelli Pellegrino.
Cucca Enrico.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1889.

Luciani Lavinio, sottotenente medico, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con R. decreto 29 agosto 1889, revocato e considerato come non avvenuto il suddetto R. decreto di collocamento in aspettativa.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Caleffi cav. Cimbro, tenente colonnello medico ospedale Torino, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1889.

Violini cav. Marco. id. id. Bologna, id. id. id.

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Neri Vittorio, sottotenente medico reggimento cavalleria Padova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Radaelli cav. Pericle, tenente colonnello medico ospedale Ancona, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° novembre 1889.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Toderi Agostino, sottotenente veterinario reggimento cavalleria Alessandria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto tra gli ufficiali veterinari di complemento dell'esercito permanente (distretto di Roma), ed assegnato al reggimento cavalleria Alessandria.

I seguenti dottori in zoojatria sono nominati sottotenenti veterinari colla destinazione per ciascuno indicata. I medesimi sono comandati alla scuola sottufficiali di Caserta per un corso di istruzioni, militare e di servizio di veterinaria militare. Dovranno presentarsi alla scuola stessa il giorno 5 del p. v. mese di novembre.

Rizzetto Francesco, allievo ufficiale 4 artiglieria, 2 artiglieria.

Lomastro Pasquale, domiciliato in Tricarico (distretto di Taranto), reggimento cavalleria Vittorio Emanuele.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Drugman Francesco, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1889, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Allodi Erminio, tenente contabile id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1889.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 26 settembre 1889:

Friscia Pasquale, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 12ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente, assegnato effettivo a distretto di Palermo e destinato a prestare i tre mesi di servizio presso l'ospedale militare di Palermo.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Pinnavaia Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Caltanissetta, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Nerva Lorenzo, sottotenente di complemento fanteria, distretto Torino, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria ed assegnato al 5 artiglieria.

Perrelli Arturo, già sottufficiale, domiciliato a Torino, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lett. c, legge 29 giugno 1882), del distretto di Torino, ed assegnato al 17 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Cosimi Girolamo, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

De Cesare Silvio, id. id. in servizio nel 53 fanteria, nato nel 1868, rimosso dal grado e dall'impiego.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830), con riserva d'anzianità.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento ad ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 16 novembre p. v. per prestarvi il prescritto servizio.

Avarelli Diego, 88 fanteria, distretto di residenza Castrovillari, reggimento 23 fanteria.

D'Andrea Giov. Battista, 15 id, id. Roma, id. 7 id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889.

Grignaschi Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Novara, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

Cardone Salvatore, id. id. id. Napoli, nato nel 1852, id. id. id.

N. tti Carlo, tenente contabile id., id. Roma, nato nel 1851, id. id. id.

Guarenghi Ernesto, sottotenente contabile id, id. Mondovì, nato nel 1854, id id id.

Natali Donato, sottotenente complemento fanteria, distretto Lucca, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Forma Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

Morales Alfonso, id. id, id. Bergamo, nato nel 1852, id. id. id.

Vega Giovanni, sottotenente contabile id, id. Mondovì, nato nel 1854, id. id. id.

Pucci Giustino, brigadiere carabinieri reali, distretto Avellino, nominato sottotenente di complemento (Art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Napoli ed al 108 battaglione fanteria milizia mobile (Avellino) pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Con R decreto del 19 ottobre 1889:

Marocco Giov. Battista, tenente fanteria milizia mobile, distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.

Sonzogno Domenico, sottotenente complemento fanteria, id. Monza, id. id id.

Di Biasi Francesco, tenente id. cavalleria, id. Voghera, nato nel 1851, id id. id.

Mirabella Giovanni, sottotenente id. fanteria, id. Livorno, nato nel 1850, id. id. id.

De Feo Francesco, id. id. id., id. Spoleto, nato nel 1852, id. id. id

Marazzi Achille, id. id., id. id, Monza, nato nel 1852, id. id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Bertani cav. Stefano, capitano di fanteria a riposo per anzianità di servizio e per età col grado di maggiore nella riserva, passato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio dal 1° agosto 1889 e dispensato da ogni servizio eventuale nella riserva, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Borella Vittorio, sottotenente fanteria milizia territoriale, 66 battaglione Parma, accettata la dimissione dal grado.

Campanella cav. Giovanni Battista, tenente medico id. 189 id. Massa, id. id. id.

I sottonominati cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, coll'assegnazione a ciascuno indicata.

De La Grennelais Annibale, domiciliato a Napoli, 4ª compagnia Cuneo Si presenterà al distaccamento del 3° genio a Roma il 1° dicembre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Marotta Francesco, id. a Siracusa, 8ª compagnia a Cremona. Si presenterà al distaccamento del 3° genio a Capua il 1° giugno 1890, id.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Gentile Vincenzo, tenente fanteria milizia territoriale 250 battaglione Bari, accettata la dimissione dal grado.

Perucci Ernesto, sottotenente id. 151 id. Teramo, id. id.

Galanti Guido, id. id. 109 id. Venezia, id. id.

Dellabona Carlo, id. id. 32 id. Mondovì, id. id.

Ghedini Oreste, cittadino, avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, domiciliato a Bologna. nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, colla assegnazione alla 15ª compagnia a Bologna. Si presenterà al distaccamento del 1° genio in Bologna il 1° dicembre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Vertechi Ernesto, furiere maggiore presso l'Accademia militare, nominato maestro di scherma di 3ª classe nel personale insegnante delle scuole e collegi militari.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Ricci Enrico, ragioniere geometra principale 1ª classe direzione genio Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate coll'annuo assegnamento di lire 2000, dal 9 ottobre 1889.

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Caldara Tommaso, capo operaio, nominato capo-tecnico di artiglieria e genio di 3ª classe e destinato al laboratorio pirotecnico di Bologna.

Con R. decreto del 18 ottobre 1889:

Alessio Ireneo, topografo di 2ª classe, istituto geografico militare, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegnamento di lire 1250 dal 1° novembre 1889.

Con R decreto del 18 ottobre 1889:

Cel'ini Enrico, capo-tecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe in aspettativa per infermità temporarie, richiamato in effettivo servizio dal 16 ottobre 1889 e destinato alla direzione d'artiglieria di Roma (comandato Ministero guerra).

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Marello cav. Carlo, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze nell'Accademia militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1889 e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Zanini cav. Francesco, professore di 2ª classe di lettere e scienze nel personale insegnante civile delle scuole militari, dispensato dall'impiego in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

I giovani sottonominati avendo ottenuta la idoneità negli esami prescritti, sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare e destinati alla direzione a ciascuno controindicata.

Melia Francesco, distretto Catanzaro, direzione genio Bari.

Pierro Giuseppe, id Potenza, id. Alessandria.

Petracca Attilio, id. Catanzaro, id. Messina.

Putti Mario, id. Massa, id. Spezia, e comandato alla locale direzione straordinaria.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 19 ottobre 1889:

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Paleani Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Ancona;

da Cristofaro Edoardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Marco Argentano;

da Barrese Daniele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campana;

da De Gennaro Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casacalenda;

da Ricciuti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Larino;

da Zappone Filomeno, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Larino.

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1889:

Berti Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale d'Ivrea, temporaneamente applicato alla regia Procura in Aosta, è richiamato al suo posto presso il Tribunale d'Ivrea dal giorno 1° novembre 1889.

Con RR decreti del 25 ottobre 1889:

Martucci comm. Emanuele, primo presidente della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1 lettera A, della legge 14 aprile 1864, n 1731, dal 1° novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente della Corte di cassazione.

Corbara comm. Edoardo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Cocchia cav. Canelio, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Nubila cav. Leonardo, consigliere della Corte di appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Pallone cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Lucca, applicato alla Corte d'appello di Catania, è tramutato a Trani, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Pitrelli Nicola, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Lucca, ed è applicato, a sua domanda, alla Corte d'appello di Catania, nei termini della legge 14 maggio 1882.

Piazza Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ascoli-Piceno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con lo stipendio di lire 6000.

Gallotti Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è tramutato a Finalborgo, a sua domanda.

Massari Domenico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Finalborgo, è tramutato a Spoleto, a sua domanda.

Rizzoli Gaetano, presidente del Tribunale civile e correzionale di Este, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1861, N. 1731, dal 1° novembre 1889.

Brocchieri Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Legnago, è tramutato ad Este, a sua domanda.

Beneforti Ugolino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è tramutato a S. Miniato, a sua domanda.

Paladini Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Padova, a sua domanda, conservando ivi l'applicazione all'ufficio d'istruzione penale.

Sandri Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Padova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, a sua domanda, conservando ivi l'applicazione all'ufficio d'istruzione penale.

Ronchi Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Varallo, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Feliceili Nunzio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Camerino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *H* della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Ferrara Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, in aspettativa per motivi di salute, a tutto ottobre 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per altri 4 mesi dal 1° novembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Landolfi Paolo, giudice di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1889, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per 6 mesi dal 1° novembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Bandini cav. Adamo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Parma, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Cianci Angelo, sostituto procuratore del Re in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre, è, dal 1° ottobre 1889, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute, per altri 4 mesi, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Frigeri Arnaldo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Oristano, è tramutato a Girgenti.

Gentile Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Terranova di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri 6 mesi dal 1° novembre 1889, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Campobello di Licata.

Aliberti Alessandro, pretore del mandamento di Costigliole di Saluzzo, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre p. v. ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Salja Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rometta.

Maestrani Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Ravenna.

Bella Fabar comm. Agostino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mongrando.

Cassinis Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Priero.

Galbiati Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di piazza Brembana.

Forchetti Attilio, vice conciliatore del comune di Casalanguida, circondario di Chieti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 19 luglio u. s. è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Serra Augusto dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mongrando;

da Giordano Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Riva di Chieri;

da Balestrieri Costanzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Remo;

da Ventura Eugenio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nocera Ticinese;

da Conti Ottavio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Andora;

da Pacchi Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fucecchio;

da Carletti Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fano;

da Pasqualino Vassallo Rosario, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Riesi.

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1889:

Mandruzzato Carlo Alberto, uditore in aspettativa per motivi di famiglia a tutto ottobre 1889, è richiamato in servizio presso la Regia Procura di Treviso dal 1° novembre 1889.

Con decreto ministeriale del 28 ottobre 1889:

Molinari Camillo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Rieti, è destinato temporaneamente presso la Regia Procura del Tribunale di Ancona.

Con decreto ministeriale del ottobre 1889:

Marcucci Nicola, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è privato dello stipendio dal giorno 21 ottobre corrente e fino a nuova disposizione, per illecita assenza dalla residenza.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 19 ottobre 1889:

Canevari Battista Carlo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Monza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1889.

Altobello Donato, cancelliere della Pretura di Larino, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 settembre 1889, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Cavallo Girolamo, cancelliere della Pretura di Castropignano, è tramutato alla Pretura di Campobasso, a sua domanda.

Alessi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Campobello di Licata, è tramutato alla Pretura di Aragona, a sua domanda.

Bagnoli Niccolò, cancelliere della Pretura di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla Pretura di Montepulciano.

Borri Alberto, cancelliere della Pretura di Montepulciano, è tramutato alla Pretura di San Giovanni Valdarno, a sua domanda.

Cavallaro Alfio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Catania, è nominato cancelliere della Pretura di Randazzo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bugna Pietro, cancelliere della Pretura di Borzonasca, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per un anno, a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

De Raho Francesco, cancelliere della Pretura di Minervino Murge, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Delpani Domenico, cancelliere della Pretura di Corteolona, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 ottobre 1889, è, in seguito di sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri mesi due, a decorrere dal 16 ottobre 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 19 ottobre 1889:

Falcidia Luca Giuseppe, cancelliere della Pretura di Randazzo, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gandola Luigi, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Monza a sua domanda.

Ferrario Luigi, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato vice cancelliere dello stesso Tribunale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Meschia Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1889:

Ferreri Alberto, vice cancelliere della Pretura Borgo S. Salvatore in Torino, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi sei, a decorrere dal 1° novembre 1889.

Con RR. decreti del 25 ottobre 1889:

Bellini Raffaele, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 novembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Melecrinis Francesco, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Trani, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo a termini dell'art. 1° lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731 a decorrere dal 16 novembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Tombesi Mario, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Teramo, in servizio da oltre anni 10, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Ravaioli Emilio, cancelliere della Pretura di Zibello, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Capsoni Francesco, cancelliere della Pretura di Sampeyre, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Lutzu Sotgia Giuseppe, cancelliere della Pretura di Solarussa, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 novembre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa Pretura di Solarussa, a decorrere dal 1° novembre 1889.

Renda Ercole, cancelliere della Pretura di Castellammare del Golfo, è tramutato alla Pretura di Gangi

Coppola Giuseppe, cancelliere della Pretura di Butera, è tramutato alla Pretura di Castellammare del Golfo.

Angelini Ambrogio, cancelliere della Pretura di Celenza sul Trigno, è tramutato alla Pretura di Civitella del Tronto, a sua domanda.

Arcangeli Tancredi, cancelliere della Pretura di Calestano, è tramutato alla Pretura di Bardi.

Vaccari Vincenzo, cancelliere della Pretura di Bardi, è tramutato alla Pretura di Zibello, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Ravaioli Emilio, il posto di cancelliere della Pretura di Calestano.

Con decreto ministeriale del 26 ottobre 1889:

Quaglia Carlo, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Alessandria, fuori mura, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalla carica dal 1° nonvembre 1889.

Con decreti ministeriali del 29 ottobre 1889:

Pierotti Emilio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1684, n. 1731, a decorrere dal 16 novembre 1889.

Antonelli Camillo, vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Roma, è tramutato alla Pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Alcini Ludovico, vice cancelliere della Pretura urbana di Roma, è tramutato alla Pretura del 4° mandamento di Roma, a sua domanda.

Minutelli Bernardino, vice cancelliere della Pretura di Lugo, è tramutato alla Pretura del 3° mandamento di Firenze, a sua domanda.

Soletti Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della Pretura di Lugo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1889:

È concessa al notaro Bonanni Camillo una proroga sino a tutto il 9 gennaio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roma.

Con RR. decreti del 25 ottobre 1889:

Mascio Francesco Paolo, notaro nel comune di Roccaraso, distretto

di Solmona, in forza del Regio decreto 10 febbraio 1889, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, è traslocato nel comune di Rajano, stesso distretto.

Napoletano Francesco, notaro residente nel comune di Quadrelle, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Rajano, stesso distretto.

D'Agostino Luigi, notaro residente nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte, distretto di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Ariano di Puglia, capoluogo di distretto.

Ghiglione Angelo, notaro nel comune di Genova, capoluogo di distretto, in forza del Regio decreto 6 dicembre 1888, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, è traslocato nel comune di Romagnano Sesia, distretti riuniti di Novara e Varallo.

Longo Ilario, notaro residente nel comune di Verona, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Boetti Giovanni, nominato notaro colla residenza nel comune di Dogliani, distretto di Mondovì, con R. decreto 5 maggio 1889, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col precitato decreto.

Travaglio Paolo, nominato notaro colla residenza nel comune di Narzole, distretto di Mondovì, con R. decreto 5 maggio 1889, registrato alla Corte dei conti il 13 stesso mese, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col precitato decreto.

Colomiatti Melchiorre, nominato notaro colla residenza nel comune di Forno di Rivara, distretto di Torino, con Regio decreto 23 dicembre 1888, registrato alla Corte dei Conti il 5 gennaio 1889, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Forno di Rivara.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 25 ottobre 1889:

Verdosci Alessandro, notaro in Galatina, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Galatina, distretto notarile di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 500, da corrispondergli dai comuni interessati, a sensi degli articoli 101 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 24 settembre al 21 ottobre 1889:

Lo Giudice Vincenzo, ricevitore del Demanio di Castrogiovanni, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione;

Botto Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Lucca, trasferito presso quella di Genova;

Calvi Eugenio, id. id. id. di Genova, id. id. di Lucca;

Cocchia Pasquale, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1889 e confermato presso quella di Avellino;

Minzioni Gaetano, id. id. di 3ª classe id., id. id., id. id. dalli 8 ottobre 1889, id id. di Sassari;

Carra Luigi, id. id. di 1ª classe nel Ministero delle finanze, id. per motivi di salute, id. id. con effetto dal 15 ottobre 1889;

Guardabassi Benedetto, id. id. id. nelle Intendenze di finanza, id. id., id id. id. id.;

Agnoletti dottor Vittorio Emanuele, id. id. di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Livorno, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio con effetto dal 25 ottobre 1889, e trasferito all'Intendenza di finanza di Sassari;

Storti Francesco, ufficiale d'ordine di classe transitoria id. di Cremona, nominato con Regio decreto 1° agosto 1889 all'impiego di economo magazziniere e quindi revocato dall'impiego stesso con successivo Regio decreto del 4 ottobre 1889, è confermato in servizio dell'Intendenza predetta;

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Durandi comm. Gaetano, ispettore generale, Radicella comm. Giuseppe, capo divisione di 1ª classe, Regis Paolo, Deledda Michele, Monzani Alfonso, segretari amministrativi di 3ª classe, Bellini Agamennone, Pergolini Roberto, Roccasecca Vincenzo, Mozzani Enrico e Cuccoli Girolamo (fuori ruolo), sono ricollocati in ruolo

Gaggi cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Vestrini cav Adolfo e Natali cav. dott. Domenico, segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe.

Focosi cav. Augusto, De Nipoti cav. Edoardo, Barabbino cav. Achille e Marchisio cav. Alessandro, segretari amministrativi di 2ª, promossi alla 1ª classe,

Oglialoro Giovanni, Ghilini Pietro, Bernardinelli Francesco e Belloni Carlo, segretari amministrativi di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Suppini Cesare e Maggiotto Pietro, vice segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati segretari amministrativi di 3ª classe, il primo per donettà ed il secondo per concorso.

Cosci Gino, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Fregonara cav. dott. Andrea, capo sezione di 1ª classe, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1889.

Querzola Luigi e Croci Pietro, vice segretari di Ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sono collocati a riposo dal 1° novembre a. c.

Forbeson Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze, è collocato a riposo, come sopra.

Pilo Francesco, è nominato magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze suddette.

Paci Antonio, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per tre mesi.

Cerani Luigi, segretario di Ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, è collocato a riposo, dal 1° novembre a. c.

MINISTERO DELLA GUERRA

Col 1° novembre prossimo sarà aperto un ufficio postale nel palazzo del Ministero della guerra.

Dal detto giorno tutte le lettere e pacchi che sono diretti al Ministero, al Comando del Corpo di stato maggiore, ed all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, i quali hanno sede nel detto palazzo, dovranno oltre il consueto indirizzo, avere sul margine, a sinistra del piego, l'indicazione « Ufficio posta del Ministero ».

Il Sotto segretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 28 corrente, in Forte de Marmi, provincia di Lucca, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 30 ottobre 1889.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

Gli esami per i concorsi band'ti coll'avviso del 25 luglio u. s., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del dì seguente, N. 177, e con quello del 24 ottobre corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo, N. 254, per i posti di vice-segretario di III classe e di vice-segretario di Ragioneria di III classe, avranno principio, anzichè il 14 novembre p. v., il 25 dello stesso mese alle ore 10 ant.

È anche prorogato fino a tutto il 23 novembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti soltanto per i concorrenti al posto di vice-segretario, pel quale gli esami verseranno, oltre che sulle materie generali (letteratura italiana — Storia e geografia — lingua francese — lingua inglese o tedesca) sulle speciali indicate nell'avviso di concorso pubblicato nel N. 254 della *Gazzetta Ufficiale*, già citata.

Roma, 31 ottobre 1889.

Il direttore capo della divisione prima
G. FADIGA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. accademia di belle arti di Milano il posto di secondo aggiunto alla scuola di architettura, con l'annuo stipendio di lire 1500 (millecinquecento) s'invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare alla direzione generale delle antichità e belle (via Ripetta nel palazzo detto Ferro di Cavallo) non più tardi del giorno 30 novembre 1889, la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata da titoli, documenti, disegni di opere architettoniche eseguite o progettate, da rilievi, od altro che valgano a dimostrare la loro capacità in detto insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale, potrà essere confermato stabilmente.

NB. I concorrenti prima di presentare la loro domanda alla suddetta direzione generale potranno aver notizia dal segretario dell'accademia di belle arti di Milano degli obblighi che impongono al vincitore del concorso.

Roma, 23 novembre 1889.

3 *Il Direttore Generale*: FIORELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti di vice segretario nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, retribuiti con lo stipendio annuo di lire duemila, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, N 3212 (Serie 2ª).

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi in carta bollata da una lira alla segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del giorno 15 dicembre p v. insieme con i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) Diploma di laurea conseguito in una Università od Istituto superiore del Regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Stato di famiglia;

e) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di nascita del candidato;

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) Notizie di servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti *a*, *c*, *d*, *e*, *g*, dovranno essere legalizzati dal presidente del Tribunale o dal Prefetto della provincia; quelli *d*, *e*, *f*, dovranno essere di data non anteriore al 15 del presente mese di ottobre

I concorrenti dovranno dare l'esame sulle seguenti materie:

1. Letteratura italiana;
2. Diritto costituzionale e amministrativo;
3. Legislazione scolastica;
4. Lingua straniera (inglese o tedesca);
5. Storia e geografia.

Per le prime quattro, la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima sarà orale soltanto.

Oltre i documenti sovra indicati il candidato potrà produrre gli altri tutti che egli possegga, dei quali sarà tenuto conto in caso di parità di merito, con altri concorrenti.

Nella domanda dovrà essere indicata la lingua straniera sulla quale il candidato intende dare l'esame.

Con l'annunzio dell'ammissione al concorso verrà indicato al concorrente il giorno in cui incomincieranno gli esami.

Roma, 15 ottobre 1889.

4 *Il Direttore della Segreteria Generale*: C. DONATI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 31 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763, 0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 90
Vento a mezzodì . . . . . SSW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 20°, 0. minimo = 14°, 4.
Pioggia in 24 ore: millimetri 27,7.

31 *ottobre 1889.*

Europa pressione piuttosto bassa Nord-Ovest; elevata Sud-Est. e Sud-Ovest; depressione leggera intorno golfo Genova. Ebridi 748; Lisbona 767; Atene, Costantinopoli 771.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggie forti a fortissime con temporali Italia superiore. Venti forti meridionali, temperatura diminuita; mare agitato. Stamane cielo piovoso Nord, coperto altrove; venti freschi meridionali. Barometro 761 golfo Genova; 765 Portoempedocle, Napoli, Ancona, Budapest; 768 costa ionica. Mare agitato costa tirrenica, agitato mosso altrove.

Probabilità: venti freschi meridionali Sud; intorno levante Nord cielo nuvoloso coperto con pioggie specialmente Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 1° novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 761, 3
Umidità relativa a mezzodì	= 74
Vento a mezzodì	SW. debole.
Cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado massimo	= 19°, 2,
minimo	= 12°, 8,
Pioggia in 24 ore.	mm. 23, 7.

1 Novembre 1889.

Europa depressione isole Brittaniche, pressione abbastanza elevata Sud-Est Francia. Manica 758; Svizzera 764; Pietroburgo 768

Italia 24 ore: barometro disceso due a quattro mill. Nord al Sud; pioggie pressochè generali, copiose Centro, deboli Nord, temporali; temperatura alquanto diminuita ma sempre relativamente alta; venti abbastanza forti meridionali al Sud. Stamane cielo nuvoloso nebbioso Nord e Centro; sereno, nuvoloso Sud. Venti deboli meridionali Sud. Barometro 760 a 761 alta Italia; 764 estremo Sud.

Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli specialmente terzo quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Alcuni giornali, e segnatamente la *France*, dicono che il sig. Maiani non potrà tornare in Italia allo spirare del suo congedo, perchè lo stato della sua salute l'obbligherà a restare in Francia ancora per qualche tempo.

VIENNA, 30. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui giunto nel pomeriggio e si recò nella cripta della chiesa dei cappuccini, ove rimase un'ora pregando presso la tomba del principe Rodolfo.

PIREO, 31. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania partirono da Atene pel Pireo alle 11,25 ant. accompagnati dal re e dalla regina di Grecia, dall'imperatore Federico colle figlie, dai sovrani della Danimarca, dal principe Costantino, dalla principessa Sofia, dallo czarevitch e dalla principessa di Galles.

L'imperatore vestiva l'uniforme di ammiraglio. Accomiatandosi dal signor Tricupis, l'imperatore espresse la sua alta soddisfazione pel soggiorno fatto ad Atene e per le accoglienze ricevutevi.

Alle 11,45 ant. i sovrani di Germania si imbarcarono al *Pireo* fra le salve d'artiglieria. A mezzodì partirono per Costantinopoli colla flotta tedesca.

La flotta inglese ancorata a Falera fa scorta d'onore.

PRAGA, 31. La maggioranza della Commissione incaricata di esaminare il progetto d'indirizzo dei giovani czechi all'imperatore, per la restaurazione del Regno di Boemia, votò una mozione colla quale passa all'ordine del giorno sul progetto d'indirizzo stesso, considerando che esso non ha le qualità necessarie per essere sottoposto all'imperatore, che il momento attuale non è propizio e che si deve confidare che l'imperatore stesso scelga il momento per realizzare i voti costituzionali della nazione czeca, e sanzionare quest'opera colla incoronazione a Praga desiderata da tutta la nazione.

VIENNA, 31. — Il conte Kalnoky partirà stasera per Friedrichsruhe e vi rimarrà alcuni giorni, ospite del principe di Bismark.

LONDRA, 31. — Lo *Standard* ha da Atene;

« Si dice che le ostilità sieno state riprese nell'Isola di Candia; ma ciò è improbabile, perchè le truppe turche occupano tutti i punti strategici.

« I greci sono furiosi dell'indifferenza delle potenze per gli affari di Candia.

« Essi attendono un'occasione propizia, e la proclamazione dell'annessione dell'Isola di Grecia è forse più prossima che non si creda ».

PARIGI, 31. — A mezzodì l'*Hohenzollern* si mosse ed entrò nel primo bacino.

L'Imperatore rimase a bordo del *Kaiser* mentre la flotta inglese con sette corazzate e la flotta italiana con quattro corazzate prendevano posizione a sinistra della rada e la flotta tedesca composta di otto navi a destra.

Alle 2 1/4 l'*Hohenzollern* uscì ed alle 2 3/4 il *Kaiser* si collocò dinanzi al forte,

I Reali di Grecia, di Danimarca ed i Principi ne scesero fra le salve delle artiglierie.

Alle 3 1/1 il *Kaiser* mosse alla testa della squadra tedesca seguito dalle flotte inglese ed italiana.

Lo spettacolo che presentavano le 21 navi da guerra in movimento era magnifico.

L'essersi mosso l'*Hohenzollern* al mezzodì aveva fatto credere erroneamente che i Sovrani tedeschi fossero partiti a quell'ora.

PARIGI, 31. — La Legazione di Serbia smentisce la notizia recata da alcuni dispacci privati da Belgrado e secondo la quale Re Alessandro sarebbe uscito dal Palazzo segretamente domenica scorsa e vi sarebbe stato ricondotto suo malgrado.

BERLINO, 31. — Il Reichstag continuò oggi la discussione del bilancio.

Il Ministro di Stato Boetticher respinse gli attacchi contro il sistema di tassa sui zuccheri dicendo che bisogna aspettare i risultati degli sforzi delle Potenze per l'abolizione dei premii sugli zuccheri.

Attualmente il ritorno al sistema della libertà di commercio è impossibile.

L'esportazione aumenta continuamente.

La proibizione dell'importazione dei porci è motivata da considerazioni sanitarie.

Il Ministro concluse rilevando l'aumento generale dei salarii.

Richter si pronunziò contro l'aumento delle spese, segnatamente della marina e criticò vivamente la politica coloniale.

Bennigsen confutò le asserzioni di Richter, dimostrando che furono operate grandi riforme pel discentramento amministrativo, nell'istruzione e pel miglioramento generale delle condizioni di tutte le classi della popolazione.

Si dichiarò chiusa, quindi, la prima lettura del bilancio.

Lunedì, il Reichstag discuterà la legge contro i socialisti.

MESSINA, 31. — La granduchessa ereditaria di Sassonia-Weimar giunse qui proveniente da Siracusa ed ossequiata alla stazione dal console germanico, ripartì, imbarcandosi sul piroscafo *Galileo* con seguito di nove persone.

VIENNA, 31. — L'ambasciatore di Russia, Lobanoff, ha visitato nel pomeriggio il conte Kalnoky.

COSTANTINOPOLI, 31. — L'ambasciatore tedesco, signor di Radowitz, e gli ufficiali superiori incaricati dal sultano del servizio di onore presso l'imperatore di Germania, partono stasera pei Dardanelli Il luogo d'incontro non è ancora fissato. Si calcola che l'imperatore giungerà nel pomeriggio di venerdì a Mitilene e sabato verso mezzodì a Costantinopoli.

Secondo le disposizioni attuali la partenza dei sovrani tedeschi sarebbe fissata alle 5 pom. di martedì, via Venezia.

La maggior parte del seguito dell'imperatore, compreso il conte Herbert di Bismarck, segue la via di terra.

Nel caso improbabile che l'imperatore prolungasse il suo soggiorno di un giorno a Costantinopoli, farebbe un'escursione per ferrovia nell'Anatolia, fino ad Ismidt, ove tutti i preparativi pel ricevimento sono già fatti.

I protestanti di Armenia invieranno un indirizzo all'imperatore, che non riceverà però alcuna deputazione.

Il tempo è bello e fresco.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			95 30	per f prossimo
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	95 05	95 05			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			95 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			98 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 75	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			461 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			486 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			505 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			590 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1775 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —	
» » Generale	»	500	250		— —			547 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			720 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			115 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			610 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			440 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1048 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1 40 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1545 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —		816	— —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —		571	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			260 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			208 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			78 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			206 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			486 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

30 ottobre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 169
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 999
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 437
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 145

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Chéques	»	»	101 03
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Rendita 5 0[0 . . . . 95 —
» 3 0[0 . . . . 62 50
Obbl. Beni Eccles 5 0[0 — —
Prestito Rothschild 5 0[0 100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0 470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 495 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 505 —
Az. Ferr. Meridionali . . 705 —
» » Mediterranee . 598 —
» » » (certificati provv.) . 588 —
» Banca Nazionale. . . 1775 —
» » Romana . . . . 1090 —
» » Generale . . . 550 —

Az. Banca di Roma . . . . 720 —
» » Tiberina . . . . 115 —
» » Ind. e Comm. 400 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 610 —
» » » Meridion. 410 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1060 —
» » Acqua Marcia 1515 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 308 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 585 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 258 —
» » Tramway Omnib. 208 —
» » Fondiar. Italiana 80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 260 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 500 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0[0 205 —

TOMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*